



Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

NOTA STAMPA-POST ASSEMBLEA

4 aprile 2019

50 anni di CIOFS

Festeggiare il futuro delle professioni la revisione dei mestieri, una svolta per l'occupazione

ROMA 4 aprile: si è conclusa in serata l'Assemblea del CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) e CIOFS-FP ente senza fine di lucro, parte del grande gruppo che l'obiettivo specifico di occuparsi di formazione professionale dall'età dell'obbligo, ai corsi alternativi alle superiori classiche, sino ai ragazzi nell'alternanza scuola lavoro, nella ricerca di un'occupazione. Un momento di bilancio per i cinquant'anni di attività e un tavolo di discussione sulla imminente riforma sul rinnovo delle professioni.

*"Attendiamo da anni questa svolta: una delle motivazioni per cui la disoccupazione, soprattutto giovanile, è così alta nel nostro paese è proprio dovuta al fatto che non ci si prepara ai mestieri davvero utili - sottolinea **Manuela Robazza** Presidente del CIOFS-FP – c'è un problema culturale ancora radicato per cui si pensa che un mestiere, sia meno di dottorato, sono semplicemente diversi percorsi! poi c'è un problema strutturale, le nuove professioni emergenti non sono codificate e riconosciute. Banalmente non aggiornare le liste dei mestieri ci impedisce di attivare corsi specifici, in territori specifici per un numero di studenti congruo alla richiesta. Tra qualche mese le cose dovrebbero cambiare."*

La revisione delle competenze professionali, di competenza di Coordinamento delle Regioni a cui seguirà a luglio la sigla del nuovo concordato tra Stato e Regioni, essendo la formazione professionale per natura legata alle singole aree vocate a specifiche attività produttive, **è alla battuta finale**. Le richieste e osservazioni del CIOFS-FP e di altri enti di formazione come FORMA, sono state accolte, **il rinnovo non sarà solo formale, un adeguamento delle liste dei mestieri, ma radicale nell'approccio che consenta anche di velocizzare la progettazione dei corsi**.

Spiega **Mauro Frisanco**, docente universitario e membro del gruppo tecnico del tavolo delle Regioni che lavora all'ordinamento e aggiornamento delle figure professionali *"L'iter è stato lungo anche per ragioni tecniche e perché si è deciso di rivedere anche alcuni aspetti strategici sulla formazione professionale. Da questo lavoro uscirà non solo una lista di mestieri aggiornata e adeguata all'evoluzione del mercato del lavoro, ma anche una riflessione in cui si evidenzia la prospettiva. Ad esempio si è ragionato sul fatto che il triennio in cui i primi due anni hanno un più alto valore educativo perché i ragazzi oggi sono spesso fragile e poco strutturati (un cursore che si posta su 50-50 tra soft skill e competenze tecniche), un terzo anno in cui le componenti professionali sono più forti. Un quarto integrativo, decisamente dedicato alla qualificazione piena per dare figure professionalmente molto appetibili per le aziende in cui ritrovano le competenze reali per il lavoro."*

Per la prima volta che i centri di formazione professionale delle varie regioni lavoreranno dall'anno 2020-21 con una prospettiva certa, al pari di paesi in cui il sistema duale è avviato ed efficace, Germania, Francia, Spagna, Inghilterra ... dopo anni di confronto, anche dati alla mano sul successo occupazionale di chi sceglie un mestiere, tutte le Regioni italiane condividono il nuovo approccio e la forte identità dei corsi tagliati sulle reali specificità economiche dei territori.

*“Potremo dare seguito a tutti i rapporti avviati e già molto costruttivi con il mondo delle imprese, dei professionisti, degli agricoltori, con le associazioni delle categorie di imprenditori e dare loro giovani preparati. – continua **Robazza** – il nostro obiettivo di formatori è offrire una prospettiva di lavoro e di vita serena ai ragazzi. Il lavoro non è solo rendita economica, ma realizzazione e contributo attivo allo sviluppo della comunità.”*

Il CIOFS-FP continua a guardare in prospettiva, l'Assemblea dei 50° è stata utile anche per parlare di alta formazione tecnica e di ITS: attualmente è attivo un centro d'eccellenza nel Lazio dedicato al Turismo, in Puglia si è puntato sul settore Agroalimentare e sulla Meccatronica, l'ultima Fondazione nata è quella di Vercelli per la produzione e trasformazione di riso e cereali. Poli d'eccellenza che completano la filiera professionalizzante in cui si impara facendo affiancati da professionisti e imprenditori e che rappresentano il compimento del percorso strutturato e portante per lo sviluppo del Paese.

UFFICIO STAMPA CIOFS-FP Nazionale

Maria Grazia Balbiano - Info@mariagraziabalbiano.com - cellulare 347 36 07 342